

Schede tipo per la Redazione dei Rapporti di Riesame – frontespizio

Denominazione del Corso di Studio: Scienze e Tecnologie Alimentari

Classe: L-26

Sede: Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA)

Primo anno accademico di attivazione: 2011/12 (trasformazione del corso attivato nel 2008/09)

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Marco Gobbetti (Coordinatore del Consiglio di Interclasse e nominato Responsabile del CdS con delibera del DiSSPA in data 18/09/2013) – Responsabile del Riesame

Altri componenti¹

Prof.ssa Antonella Pasqualone (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)

Dr.ssa Maria Calasso (Docente del CdS)

Dr.ssa Fara Martinelli (Tecnico Amministrativo con funzione di Manager Didattico)

Sig.ra Azzurra Lazzaro (Rappresentante gli studenti) a far data dal 7/10/2013 (nomina del Consiglio di Dipartimento in sostituzione del sig. P.M. Murro laureatosi in data 25/07/2013).

E' stato consultato il Dr. Matteo Milanese (Rappresentante del mondo del lavoro, Presidente Regionale dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari) a far data dal 15/01/2014 (Consiglio di Interclasse).

Il Gruppo di Riesame, ad eccezione della sig.ra A. Lazzaro (che pur convocata non ha mai partecipato alle riunioni), si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 8 gennaio 2014

esame della normativa e della documentazione disponibile. Ripartizione dei compiti all'interno del gruppo di riesame. Fermo restando che tutto il gruppo ha condiviso l'intero rapporto, si è stabilito che in fase di redazione:

- dott.ssa Martinelli: reperimento dati del Corso di Studio e redazione scheda A3;
- prof. Gobbetti e dott.ssa Calasso redazione scheda A1;
- Prof.ssa Pasqualone scheda A2.

- 9 gennaio 2014

analisi dei dati disponibili. Impostazione preliminare del Rapporto di riesame.

- 14 gennaio 2014

prosecuzione della compilazione scheda di riesame

- 16 gennaio 2014

confronto con il rappresentante del mondo del lavoro e adeguamento del documento ai contributi forniti dallo stesso e dal Consiglio di Interclasse.

In date diverse da quelle su indicate, i componenti del GR hanno lavorato sulle varie sezioni del rapporto di riesame scambiando opinioni e documenti per via informatica.

Presentato e discusso nel Consiglio di Interclasse in data: **15.01.2014** (verbale agli atti della segreteria didattica).

Approvato in Consiglio di Dipartimento DiSSPA in data: **22.01.2014** (verbale agli atti della segreteria del

¹ Elenco a titolo di esempio, dimensione e composizione non obbligatorie, adattare alla realtà dell'Ateneo

Dipartimento).

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio²

Il Consiglio, su proposta del Coordinatore, ha condiviso l'opportunità di consultare il dott. Milanese, quale rappresentante del mondo del lavoro, ai fini della redazione del RdR. Inoltre, il Consiglio, nel corso della discussione ha fornito contributi alla definizione delle azioni correttive da intraprendere. Tali contributi sono stati recepiti dal Gruppo di Riesame ai fini della redazione della versione finale del Rapporto.

Il Consiglio di Dipartimento, ha espresso, sul documento, parere favorevole.

² Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

I – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi) 2021

Obiettivo n. 1: Incremento del numero di CFU/anno/iscritto

Azioni intraprese – Mantenimento e potenziamento delle attività di tutoraggio, attraverso:

- Revisione dei docenti tutor del CdS
- Incontri docenti-tutor-studenti per la revisione dei programmi di insegnamento (Verbale Commissione Didattica del 17.10.2013, disponibile presso la Segreteria del CdS).
- Indagini dell'opinione degli studenti, anche attraverso segnalazioni giunte nei Consigli di dipartimento svolti a cadenza mensile.
- Attività didattica integrativa per gli insegnamenti di chimica e matematica, cui hanno preso parte, rispettivamente, 54 e 87 studenti, come previsto nella SUA quadro A4.b (la relativa documentazione è agli atti della Segreteria didattica).
- Incontro di accoglienza e accompagnamento tra docenti, tutor e matricole il 1° giorno di lezione del I semestre dell'a.a. 2013/14.
- Pubblicazione sul sito del CdS (giugno 2013) dei periodi di svolgimento delle attività didattiche (lezioni, esoneri, esami).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il tempo intercorso tra l'avvio dell'azione correttiva e la stesura del presente RdR non consente ancora di valutare il grado di raggiungimento dell'obiettivo individuato. Il dato relativo al numero medio di CFU/anno/iscritto non è disponibile per l'a.a. 2012/2013. Tale dato si prevede che sia disponibile entro giugno 2014.

Obiettivo n. 2: Riduzione del tasso di abbandono

Azioni intraprese:

- Attività di tutoraggio, come descritte e attuate per l'obiettivo n. 1
- Somministrazione alle matricole di questionari motivazionali interni al CdS
- Redazione, successiva somministrazione (a partire dal 2° semestre dell'a.a. 2013/14) ed analisi di ulteriori questionari interni al CdS, finalizzati ad individuare gli elementi critici che nel percorso degli studi maggiormente determinano il tasso di abbandono

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il tempo intercorso tra l'avvio dell'azione correttiva e la stesura del presente RdR non consente ancora di valutare il grado di raggiungimento dell'obiettivo individuato. Gli esiti delle azioni intraprese saranno valutabili nella loro completezza entro gennaio 2015.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

I dati analizzati sono relativi agli aa.aa. 2010/11-2012/13 e sono stati resi disponibili dall'Ateneo solo pochi giorni prima del RdR.

Il numero medio d'immatricolati (<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rapporto-di-riesame-2014/Dati%20utili%20per%20la%20compilazione>) negli aa.aa. analizzati è stato pari a 336, al di sopra degli immatricolati ad altri CdS afferenti alla ex Facoltà di Agraria dell'Ateneo di Bari. Inoltre, poiché la sede di Bari coordina le altre sedi del CdS STAL presenti in Italia (COSTAL), è possibile confrontare tale dato con gli altri

Atenei. Bari si colloca, in termini di attrattività, al secondo posto.

Gli studenti provengono: 57% Bari e provincia, 36.6% altre province Puglia, 5.9% altre regioni (dal 3 al 7% nel periodo considerato), 0.5% ha cittadinanza straniera (1% nell'ultimo a.a.). La maturità degli immatricolati è: 64% liceale, 19% tecnica, 15% professionale, 2% altro, con voto pari a: 5% 100-100 e lode, 32% 80-99, 63% <80. L'1.4% degli studenti iscritti è part-time.

Dai dati in possesso al CdS relativi alla verifica delle conoscenze richieste per l'accesso (a.a. 2013-2014), risulta che alla prima verifica: il 51% supera Biologia, il 43.12% Chimica, il 22.76% Fisica, il 56.89% Matematica. Coloro i quali non colmano il debito formativo dopo aver seguito il corso di recupero e sostenuto la relativa prova di verifica, sono: 34.43 % Biologia, 23.64 % Chimica, 57.31 % Fisica, 21.42 % Matematica. I test, espletati nell'aula multimediale, vengono compilati su piattaforma e-learning e consistono di n. 10 domande per materia (Biologia, Chimica, Fisica e Matematica) che da quest'a.a. sono distribuite in modo casuale. La prova di valutazione delle conoscenze per l'accesso si intende superata con 7 risposte esatte su 10. I requisiti di ammissione e la loro verifica sono ritenuti adeguati rispetto al percorso programmato dal CdS, in quanto i test relativi alle diverse discipline sono stati preparati nel rispetto dei saperi minimi indicati nell'ambito del Progetto Mentore.

Il tasso di abbandono medio tra I e II anno è del 52.5% (con un lieve decremento nell'ultimo a.a.).

In termini di esiti didattici, va considerato che il corso è di recente istituzione (a.a. 2008/09), derivando dal precedente omologo DM 509, per cui nell'a.a. 2010/11 non potevano esserci fuori corso. Negli a.a. 2011/12 e 2012/13 l'89.6% degli iscritti è in corso. Il numero medio di CFU acquisiti nel primo anno per immatricolato nel periodo 2010/11-2012/13 è di 16.4. La votazione media è 25,1. La distribuzione dei voti: 25.4%, 18-23; 53.4% 24-27; 21.2%, 28-30L. Il tasso medio superamento esami è del 24.2%.

In termini di laureabilità, anche in questo caso va considerato che, data la recente istituzione del corso, non potevano esserci laureati prima di luglio 2011. Pertanto, nell'intervallo 2011-12, l'80% dei laureati era in corso ed il 20% aveva un anno di ritardo. Il voto di laurea è: 36% 110-110 e lode, 44% 100-109, 20% <100.

5 studenti nell'aa 2010/11 ed 1 nel 2011/12 hanno partecipato a programmi Erasmus in uscita.

I dati, nel loro complesso, appaiono abbastanza soddisfacenti. Un punto di forza del CdS è l'attrattività, evidenziata dall'incremento costante degli immatricolati, anche provenienti da altre regioni. In ogni caso dai questionari motivazionali emerge che il 30% circa si iscrive perché non ha superato i test di ammissione ad altri CdS.

Il carico didattico del CdS risulta ben dimensionato, nonché distribuito in modo equilibrato (CFU/anno) durante il percorso di studi che, così come progettato, può essere effettivamente completato nel tempo stabilito dagli studenti che possiedono i requisiti di ammissione.

I risultati positivi delle prove di verifica delle conoscenze per l'accesso relativo agli a.a. precedenti non hanno, in realtà, trovato riscontro nel numero di CFU acquisiti al primo anno per immatricolato, il che ha posto dubbi sull'attendibilità di tali risultati. Per comprendere tale incoerenza si è ritenuto cambiare le modalità di somministrazione dei test come su descritto. Infatti, si è riscontrato un abbassamento delle percentuali di superamento di tali test.

Tuttavia, appaiono critici il basso numero di CFU/primo anno/immatricolato e il tasso di abbandono, nonché il limitato numero di studenti che partecipano a programmi di internazionalizzazione.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Incrementare il numero di CFU/primo anno/immatricolato.

Azioni da intraprendere: introduzione del numero programmato per selezionare gli immatricolati e migliorarne la qualificazione; mantenimento e potenziamento delle attività di tutoraggio in itinere, quale strumento necessario a indirizzare e sostenere lo studente durante il percorso di studi, aumentando le occasioni di incontro tutor-studente; mantenimento prove di esonero.

Modalità 1: esecuzione di test di ingresso; **risorse:** docenti CdS e Amministrazione centrale; **scadenze previste:** settembre 2014, **responsabilità:** Coordinatore CdS e Amministrazione centrale.

Modalità 2: Assemblee per rilevare l'opinione degli studenti; **risorse:** docenti CdS, tutor, Manager Didattico; **scadenze previste:** una entro giugno 2014; una entro novembre 2014; **responsabilità:**

Coordinatore del CdS.

Modalità 3: Potenziamento dell'attività di tutoraggio attraverso la suddivisione degli immatricolati in 6 gruppi, ciascuno dei quali affidato ad un singolo tutor e pubblicazione di tale informazione; **risorse:** segreteria studenti, tutor; **scadenze previste:** a partire dall'a.a. 2014/15; **responsabilità:** Coordinatore del CdS.

Modalità 4: Attività di accoglienza e accompagnamento delle matricole; **risorse:** Coordinatore del CdS, tutor, docenti, studenti anni successivi; **scadenze previste:** Incontro da tenersi il 1° giorno di lezione del I semestre dell'a.a.; **responsabilità:** Coordinatore e docenti del CdS.

Modalità 5: espletamento prove di esonero; **risorse:** docenti del CdS; **scadenze previste:** a metà di ogni semestre; **responsabilità:** docenti del CdS.

Obiettivo n. 2: Riduzione del tasso di abbandono.

Azioni da intraprendere: introduzione del numero programmato per selezionare gli immatricolati e migliorarne la qualificazione. Inoltre, si intende proseguire nella somministrazione di questionari interni al CdS sia alle matricole che agli studenti degli anni successivi.

Modalità 1: esecuzione di test di ingresso; **risorse:** docenti CdS e Amministrazione centrale; **scadenze previste:** settembre 2014, **responsabilità:** CdS e Amministrazione centrale.

Modalità 2: somministrazione di questionari; **risorse:** docenti e Manager didattico; **scadenze previste:** giugno 2014, **responsabilità:** Coordinatore CdS.

Obiettivo n. 3: aumento del numero di studenti che partecipano a programmi di internazionalizzazione.

Azioni da intraprendere: Svolgimento di seminari per illustrare le opportunità offerte dai programmi di mobilità.

Modalità: seminario; **risorse:** Responsabili di Dipartimento dei programmi di mobilità; **scadenze previste:** marzo 2014; **responsabilità:** Commissione LLP-Erasmus Dipartimento, Coordinatore CdS.

aggiungere campi come questo separatamente per ciascun obiettivo

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: discussione dei questionari di valutazione della didattica, anche disaggregati, in assemblee/consigli di CdS e conseguente attuazione di interventi correttivi mirati

Azioni intraprese:

Come previsto la discussione dei questionari di valutazione della didattica è stata effettuata in maniera collegiale e disaggregata nel consiglio di Interclasse del 15 gennaio 2014. È stato, inoltre, deciso di rendere pubblici i risultati di tale valutazione.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Nel Consiglio di Interclasse del 15 gennaio 2014 è stato deciso che sarà inviata una comunicazione a tutti i componenti del Consiglio invitandoli a tenere in considerazione le risultanze della valutazione della didattica. I risultati sono in fase di pubblicazione sul sito del CdS (<http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/corsi-di-studio/cl-scienze-e-tecnologie-alimentari-2013-2014>).

Obiettivo n. 2: ottimizzazione delle attuali disponibilità di locali per lo svolgimento delle attività laboratoriali

Azioni intraprese:

Gli studenti sono stati suddivisi in piccoli gruppi onde consentire a tutti di partecipare attivamente alle attività. Inoltre, la didattica è stata coadiuvata dall'impiego di materiale multimediale.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Gli esiti potranno essere noti nel prossimo rapporto di riesame in quanto tale azione correttiva è stata posta in essere nel 1° semestre dell'a.a.13/14.

Obiettivo n. 3: pubblicazione sul sito del CdS dei periodi di svolgimento delle attività didattiche e dei relativi calendari al fine di consentire una migliore organizzazione e pianificazione dello studio da parte degli studenti.

Azioni intraprese:

Pubblicazione sul sito del CdS (giugno 2013) dei periodi di svolgimento delle attività didattiche (lezioni, esoneri, esami); pubblicazione sul sito del CdS (settembre 2013) dei relativi calendari per l'intero a.a. (fino a marzo 2015).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo è stato raggiunto e sarà mantenuto nel prossimo a.a.

Obiettivo n. 4: mantenimento prove di esonero.

Azioni intraprese: espletamento prove di esonero da parte dei docenti del CdS a metà di ogni semestre

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo è stato raggiunto e sarà mantenuto nel prossimo a.a.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI³

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

Sono stati analizzati i risultati dei questionari NVA di valutazione della didattica (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniba/>) dell'a.a. 2011/12 (ultimi dati disponibili). Dai questionari emerge che su 20 quesiti, il 62% ha ottenuto giudizi altamente soddisfacenti (>7, su scala 0–10). In particolare, 5 quesiti hanno avuto valutazione > 8; 10 compresa tra 7 e 8, mettendo in evidenza disponibilità dei docenti, uso adeguato dei sussidi didattici e concordanza delle lezioni con il calendario ufficiale. Valutazioni <7 sono state ottenute per 9 quesiti: 7 tra 6 e 7; 2 <6 (pari a 5.4 e 5.2) riferiti ai locali e attrezzature per le esperienze pratiche. Gli esiti dei questionari sono visionabili sul sito web di riferimento e sono stati discussi e condivisi a livello di consiglio di CdS (15.01.2014).

Emerge un'ottima valutazione del CdS ed un elevato grado di soddisfazione in merito a disponibilità, impegno e chiarezza espositiva dei docenti.

Segnalazioni verbali sono pervenute da parte degli studenti in merito alla necessità di revisionare i programmi di insegnamento per eliminare le sovrapposizioni. A tal scopo è stata nominata dal Consiglio di Interclasse (Verbale 30 settembre 2013 agli atti della Segreteria Didattica) una Commissione mista docenti–studenti che ha delineato e risolto tali sovrapposizioni (verbale 17.10.2013 agli atti della Segreteria Didattica).

I dati AlmaLaurea (<https://www2.almalaurea.it/cgi-bin/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2012&corstipo=L&ateneo=70002&facolta=1&gruppo=7&pa=70002&classe=10020&corso=tutti&postcorso=0720106202600002&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=profilo>) del 2012 evidenziano che oltre il 91% dei laureati è soddisfatto del CdS e dei rapporti con i docenti ed il 58% si re–iscriverebbe allo stesso CdS dello stesso Ateneo.

L'organizzazione della didattica e dei servizi di contesto è da sempre curata (in collaborazione con il Responsabile del CdS) e pubblicizzata, anche tramite web, dall'Area Servizi Didattici del Dipartimento. L'orientamento è svolto: in entrata (presso scuole o in sede, tramite seminari, manifestazioni e sportello orientamento); in itinere (docenti Tutor e Manager didattico); per la mobilità internazionale (accordi come da Allegato n. 1); in uscita (vedi Sezione 3–a RdR).

Il CdS rende disponibili i calendari delle lezioni e degli esami/esoneri (pubblicati come su descritto). Le lezioni sono articolate in modo da consentire a tutti gli studenti di frequentare tutte le attività didattiche (fatta eccezione degli insegnamenti a scelta libera, per i quali non vi è soluzione) e utilizzare in modo efficace il tempo per lo studio.

L'uso delle aule è stato organizzato assegnando un'aula a ciascun anno di corso, in base alla capienza commisurata al numero degli iscritti. Le aule sono dotate di impianti di video proiezione e, quelle destinate al primo e secondo anno, anche di amplificazione. Gli studenti dispongono di aula multimediale, isole didattiche e aree WiFi.

A parte il Servizio di Tirocinio, il CdS non si è ancora dotato di un sistema di monitoraggio dell'efficacia di tutti i servizi di contesto.

Tra le maggiori criticità emerge l'inadeguatezza di locali e attrezzature per le esperienze pratiche. A tal proposito, il CdS, come già riferito, intende adottare la suddivisione degli studenti in piccoli gruppi al fine di migliorare la fruizione dei locali per le attività laboratoriali.

Inoltre, segnalazioni verbali sono giunte da parte degli studenti e dei docenti del CdS in merito alla necessità di rendere disponibile il materiale didattico cartaceo e/o elettronico di ogni singolo modulo di insegnamento presso la biblioteca centrale della ex–Facoltà di Agraria.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

³ Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: ottimizzazione delle attuali disponibilità di locali per lo svolgimento delle attività laboratoriali

Azioni da intraprendere:

Razionalizzazione delle attività laboratoriali.

Modalità: Suddivisione degli studenti in piccoli gruppi ed impiego di materiale multimediale; **risorse:** docenti e materiale web open source; **scadenze previste:** dicembre 2014; **responsabilità:** docenti del CdS e controllo da parte del Coordinatore del CdS.

Obiettivo n. 2: disponibilità del materiale didattico

Azioni da intraprendere:

Incremento del numero di docenti che utilizzano piattaforme web per la condivisione con gli studenti del materiale didattico.

Modalità 1: Uso di *piattaforme web* per condividere il materiale didattico fornito dai docenti e relativa indicazione sul programma di insegnamento; **risorse:** docenti CdS; **scadenze previste:** luglio 2014, **responsabilità:** docenti del CdS e controllo da parte del Coordinatore del CdS.

Modalità 2: Allestimento di un archivio del materiale didattico cartaceo, presso la Segreteria del CdS e/o biblioteca centrale, fornito da ogni docente e relativa indicazione sul programma di insegnamento; **risorse:** docenti CdS e personale tecnico-amministrativo; **scadenze previste:** luglio 2014, **responsabilità:** docenti del CdS e controllo da parte del Coordinatore del CdS.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: potenziamento dei seminari per l'orientamento in uscita

Azioni intraprese:

Sono stati svolti **20** seminari su tematiche di interesse professionale. Diversi di essi sono stati utili occasioni di incontro tra le aziende e gli studenti. In alcuni casi sono stati coinvolti ex-studenti del CdS triennale e Magistrale. Inoltre, il Dipartimento di riferimento del CdS (giugno 2013) ha proposto all'Ateneo la stipula di una convenzione con l'Ordine dei Tecnologi Alimentari della Regione Puglia per lo svolgimento di attività di collaborazione nell'organizzazione di seminari per l'accompagnamento al lavoro e di tirocini anche post-laurea in affiancamento di tecnologi alimentari impegnati in attività di consulenza. La formalizzazione della convenzione è in itinere. Infine, l'Università degli Studi di Bari ha aderito alle disposizioni ministeriali relative a "Collegato al lavoro" tramite il portale di Ateneo, mettendo a disposizione i curriculum vitae dei laureati degli ultimi 12 mesi, per facilitarne l'incontro con le imprese. Si intende, pertanto, migliorare la sensibilizzazione verso i laureandi all'utilizzo di tale piattaforma.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione si intende completata. Tuttavia essa sarà mantenuta nel prossimo a.a.

Obiettivo n. 2: Visibilità delle aziende convenzionate per lo svolgimento di stage

Azioni intraprese:

È stato realizzato un database delle aziende convenzionate per lo svolgimento degli stage e delle attività di tirocinio il cui elenco è stato pubblicato sul sito web del CdS (<http://www.uniba.it/ateneo/facolta/agraria/offerta/corsi-di-studio/clm-scienze-e-tecnologie-alimentari-2013-2014>); ciò al fine di garantirne un'adeguata visibilità.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione si intende completata e sarà mantenuta a regime.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Relativamente all'accompagnamento al mondo del lavoro, i dati Almalaurea relativi al 2012 e riferiti alla situazione occupazionale dei laureati nel 2011 riferiti a questo CdS evidenzia un solo intervistato (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2012&corstipo=L&ateneo=70002&facolta=1&gruppo=7&pa=70002&classe=10020&postcorso=0720106202600002&annolau=1&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONF IG=occupazione>), pertanto sono state considerate le statistiche di ingresso nel mercato del lavoro riferite al corso omologo dell'ordinamento DM 509 (TTQPA), ritenendo che i laureati di STAL potranno avere una simile prospettiva di collocazione. Emerge che il 52% degli intervistati ad un anno dalla laurea non lavora ma è iscritto ad un CdS magistrale; il 21% lavora ed è iscritto ad un CdS magistrale; il 10% lavora e non è iscritto a CdS magistrale e il 17% è in cerca di lavoro e non è iscritto a CdS magistrale. Il 22% dei laureati che lavora ha un impiego a tempo indeterminato. Degli occupati il 66% già lavorava prima di conseguire il titolo di laurea, la restante parte ha iniziato a lavorare dopo il conseguimento della laurea. Non si dispone di dati disaggregati per singolo Ateneo e CdS relativi a tre e cinque anni dalla laurea.

Il CdS, per le attività di Tirocinio e Placement, consolidando l'organizzazione riveniente dalla ex-Facoltà di Agraria, è dotato di una Commissione di Servizi di Management didattico e Amministrativi.

Il Tirocinio è previsto come attività obbligatoria della durata di 300 ore, svolta presso Aziende ed Enti pubblici e privati convenzionati, disciplinato da apposito Regolamento (v. SUA-Quadro A5).

Nell'arco del triennio 2010/2011-2012/2013 sono state stipulate n. 84 convenzioni con aziende del settore alimentare collocate sia nel territorio regionale e sia al di fuori di esso (v. Allegato n. 2, presente anche sul sito del CdS per quelle attualmente in vigore) e le attività sono state svolte da n. 94 studenti (dato CdS).

Il CdS monitora l'opinione degli Enti e Aziende che ospitano gli studenti per lo svolgimento delle attività di tirocinio, attraverso la somministrazione di un questionario, nel quale viene chiesta all'ente ospitante: a) una valutazione della preparazione e del coinvolgimento del tirocinante in relazione al progetto di tirocinio oggetto delle attività e se il periodo è considerato adeguato al raggiungimento dell'obiettivo formativo da conseguire; b) una valutazione della capacità del progetto di tirocinio di incidere sulla formazione teorica, sperimentale dello studente, nonché sulle sue capacità di relazione. Il soggetto ospitante ha anche la possibilità di esprimere al Corso di Laurea suggerimenti riguardanti il percorso formativo. I punteggi della valutazione prevedono un range da 1 (insufficiente) a 5 (molto). L'elaborazione dei dati raccolti (DB CdS) nel su citato triennio, ha evidenziato che possono essere considerati punti di forza: la preparazione degli studenti (media triennio 4,47), il grado di coinvolgimento dello studente (media triennio 4,60) che evidenzia la consapevolezza delle opportunità formative ed occupazionali offertegli dalle attività di tirocinio, nonché dello sviluppo delle abilità relazionali (media triennio 4,44). La durata del tirocinio è valutata adeguata (media triennio 3,67). Le aziende e gli Enti, inoltre, ritengono lo svolgimento dell'attività di tirocinio utile anche per loro (media triennio 4,36).

Il CdS monitora anche l'opinione degli studenti che hanno svolto le attività di tirocinio, attraverso la somministrazione di un questionario suddiviso in sei parti. I punteggi della valutazione prevedono un range da 1 (insufficiente) a 5 (molto). L'elaborazione dei dati raccolti (DB CdS) nel su citato triennio, ha evidenziato che, in generale, lo strumento del tirocinio è considerato positivamente dallo studente. In particolare, vanno evidenziati i risultati relativi alla utilità dello stesso (media triennio 4,60), alla formazione sperimentale (media triennio 4,00), ai rapporti personali (media triennio 4,30), all'assistenza fornita dai tutor universitari ed aziendali (media triennio 4,30 e 4,60), alla qualità del servizio amministrativo che gestisce il tirocinio (media triennio 4,00), la coerenza tra le attività svolte ed il progetto di tirocinio (media triennio 4,3) ed infine, all'esperienza in generale che, nella maggioranza dei casi, gli studenti ripeterebbero nella stessa azienda (media triennio 4,40).

Dai commenti acquisiti attraverso il su riportato monitoraggio emerge che il mondo del lavoro riconosce ai tirocinanti/laureandi il possesso di adeguate competenze e segnala, in alcuni casi (circa il 10%), l'esigenza di migliorare le loro conoscenze pratiche.

Inoltre, per le attività di accompagnamento al lavoro sono utilizzati gli strumenti messi a disposizione dal portale di Ateneo relativi al "Collegato al lavoro" (disposizione ministeriale). Inoltre, il Dipartimento di riferimento del CdS ha proposto all'Ateneo la stipula di una convenzione con l'Ordine dei Tecnologi Alimentari della Regione Puglia per lo svolgimento di attività di collaborazione nella organizzazione di seminari per l'accompagnamento al lavoro e di tirocini anche post-laurea in affiancamento di tecnologi alimentari impegnati in attività di consulenza. La formalizzazione della convenzione è in itinere.

Occorre evidenziare, infine, diversi aspetti: a) che la maggior parte dei laureati del CdS triennale prosegue gli studi iscrivendosi ad un CdS Magistrale; b) che le attività di stage sono attualmente difficili da realizzare a causa della non completa applicazione della L.R Puglia n. 23/2013 "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro"; c) che al momento la mancanza di compensazione economica alle aziende non le stimola nell'accogliere gli stagisti. Tuttavia, nel triennio 2011-2013, n. 4 laureati hanno svolto un periodo di tirocinio post laurea (dati CdS).

Inoltre, segnalazioni verbali del rappresentante del mondo del lavoro indicano che è necessario migliorare le interazioni tra il mondo del lavoro stesso ed il CdS.

Punti di forza del CdS: buon apprezzamento della preparazione dei tirocinanti/stagisti da parte delle aziende del settore; soddisfacente numero di convenzioni con aziende del settore alimentare collocate sia nel territorio regionale e sia al di fuori di esso.

Le criticità emerse dall'analisi dei dati sono relative all'esigenza di migliorare sia le conoscenze pratiche degli studenti che le interazioni tra il mondo del lavoro ed il CdS.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Migliorare le conoscenze pratiche degli studenti

Azioni da intraprendere:

Nel quadro 1-c del RdR è già stata riportata l'azione correttiva relativa all'ottimizzazione delle attuali disponibilità di locali per lo svolgimento delle attività laboratoriali attraverso la suddivisione in gruppi e,

soprattutto, l'integrazione di tali attività con l'impiego di strumenti multimediali. Inoltre, saranno rivisti i contenuti ed i metodi degli insegnamenti (attraverso l'adozione di casi studio per le discipline professionalizzanti) per aumentare la capacità di sviluppare le conoscenze pratiche da parte degli studenti.

Modalità: Indicazioni come da quadro 1-c del RdR e revisione dei programmi di insegnamento; **risorse:** docenti del CdS; **scadenze previste:** inizio a.a. 2014/15; **responsabilità:** docenti del CdS e controllo da parte del Coordinatore del CdS.

Obiettivo n. 2: Potenziamento dell'interazione tra il mondo del lavoro ed il CdS.

Azioni da intraprendere:

Istituzione di regolari informative all'ordine dei Tecnologi Alimentari sulle attività svolte dal CdS.

Modalità 1: Invio regolare all'Ordine dei Tecnologi Alimentari di informazioni sulle attività svolte dal CdS al fine di pubblicizzarle mediante il sito web dell'Ordine dei Tecnologi (www.otapuglia.it); **risorse:** segreteria del CdS; **scadenze previste:** luglio 2014; **responsabilità:** segreteria del CdS e Coordinatore CdS.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

Dipartimento	Coordinatore Accademico Bari	Codice Area	Codice ISCED	Posti	Mesi	Livello studi	Codice Paese	Codice Istituzione	Istituzione Partner
Scienza Politiche	PELLICANI M.C.		3	4	24	I/A	RO	BRASOV01	UNIVERSITATEA TRANSILVANIA DIN BRASOV
Scienza Politiche	PENNASILICO M.	10.0		2	10	A/D	E	BARCELO01	UNIVERSITAT DE BARCELONA
Scienza Politiche	ROMANO O.		312	2	12	I/A/D	F	MONTPEL03	UNIVERSITE PAUL VALERY (MONTPELLIER III)
Scienza Politiche	TRIGGIANI E.	14,1	313	2	12	I/A	E	MADRID04	UNIVERSIDAD AUTÓNOMA DE MADRID *
Scienze agro-ambientali e territoriali	BIANCHI R.		62	4	24	I/A/D	D	OSNABRU02	FACHHOSCHULE OSNABRUCK*
Scienze agro-ambientali e territoriali	D'ALESSANDRO G.	01,7		3	18	I/A/D	G	LARISSA02	TEKNOLOGIKO EKPEDEFTIKO DRIMA*
Scienze agro-ambientali e territoriali	FUCILLI V.	01.0		3	18	I/A	LT	KAUNAS05	LIEUVOS ZEMES UKIO UNIVERSITETAS
Scienze agro-ambientali e territoriali	SCARASCIA G.	01.0		2	24	I/A	E	VALENCI02	UNIVERSIDAD POLITÉCNICA DE VALENCIA
Scienze agro-ambientali e territoriali	SCARASCIA G.	01.9 06.9	629-529	2	12	I/A/D	G	ATHINE03	AGRICULTURAL UNIVERSITY OF ATHENS*
Scienze agro-ambientali e territoriali	SCARASCIA G.	01.0	6	3	18	I/A/D	G	KOZANI01	TEKNOLOGIKO EKPEDEFTIKO IDRIMA - DITIKIS MAKEDONIAS*
Scienze agro-ambientali e territoriali	SCARASCIA G.	06.9	5	2	12	A	NL	WAGENIN01	WAGENINGEN UNIVERSITEIT
Scienze agro-ambientali e territoriali	SECCIA A.	01.0		2	12	I	CZ	PRAHA02	ČESKA ZEMĚDELSKÁ UNIVERZITA V PRAHA
Scienze agro-ambientali e territoriali	SECCIA A.	01.0	6	2	12	I/A	E	LLEIDA01	UNIVERSITAT DE LLEIDA*
Scienze agro-ambientali e territoriali	SECCIA A.	01.0	6	6	36	I/A/D	E	MURCIA04	UNIVERSIDAD POLITÉCNICA DE CARTAGENA
Scienze agro-ambientali e territoriali	SECCIA A.	01.0	6	2	12	I	F	TOULOUS28	INSTITUT NATIONAL POLYTECHNIQUE DE TOULOUSE
Scienze agro-ambientali e territoriali	SECCIA A.	01.0	62	3	30	I/A	P	BRAGANCO1	INSTITUTO POLITÉCNICO DE BRAGANÇA
Scienze agro-ambientali e territoriali	SECCIA A.	01.0	6,2	4	24	I/A/D	PL	KRAKOW06	AKADEMIA ROLNICZA IM. HUGONA KOLLATAJA
Scienze agro-ambientali e territoriali	SECCIA A.	01.1		1	4	I	RO	IASI03	UNIVERSITATEA DE ȘTIINTE AGRICOLE ȘI VETERINARIA "ION IONESCU DE LA BRAD"
Scienze agro-ambientali e territoriali	SECCIA A.	01.0	6	3	18	I/A/D	SF	HELSINK01	UNIVERSITY OF HELSINKI*
Scienze agro-ambientali e territoriali	SECCIA A.	01.0	6	2	12	I	TR	IZMIR02	EGE UNIVERSITESI
Scienze agro-ambientali e territoriali	SECCIA A.	01.3		3	15	I/A/D	TR	MALATYA01	INONU UNIVERSITESI*
Scienze agro-ambientali e territoriali	SECCIA A./BIANCHI R.		62	2	12	I	D	GOTTING01	GEORG-AUGUST-UNIVERSITÄT GÖTTINGEN
Scienze agro-ambientali e territoriali	SECCIA A./BIANCHI R.	01.0	6	2	12	I/A/D	D	BONN01	RHEINISCHE FRIEDRICH-WILHELMS- UNIVERSITÄT BONN*
Scienze agro-ambientali e territoriali	VOX G.	01.9		4	24	I/A/D	G	PATRA01	UNIVERSITY OF PATRAS
Scienze agro-ambientali e territoriali	VOX G.		62	4	24	I/A/D	P	EVORA01	UNIVERSIDADE DE EVORA
Scienze agro-ambientali e territoriali	VOX G.		62	4	24	I/A/D	PL	LUBLIN04	UNIWERSYTET PRZYRODNICZY W LUBLINIE
Scienze agro-ambientali e territoriali	VOX G.	01.0	6	2	6	A	RO	CLUJNAP04	UNIVERSITATEA DE ȘTIINTE AGRICOLE ȘI MEDICINA VETERINARA DIN CLUJ-NAPOCA
Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	BRUNO G.	01.6	6	2	12	I	TR	ISPARTA01	SULEYMAN DEMIREL UNIVERSITY*
Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	COCOZZA C.	01.0	6	2	12	I	G	ARTA01	TEKNOLOGIKO EDUCATIONAL INSTITUTE OF EPIRUS
Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	DE LILLO E.	01.9		2	10	I/A	BG	PLOVDIV01	AGRAREN UNIVERSITET - PLOVDIV
Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	DE LILLO E.	13.1	421	1	3	I/A/D	CZ	BRNO05	MASARYKOVA UNIVERZITA V BRNE
Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	DE LILLO E.	01.0	6	3	18	I/A/D	TR	SAMSUN01	ONDOKUZ MAYIS UNIVERSITY
Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	GOBBETTI M.	01.3		2	6	I/A/D	G	ATHINE03	AGRICULTURAL UNIVERSITY OF ATHENS
Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	IPPOLITO A.	01.0		3	18	I/A/D	TR	BURSA01	ULUDAG UNIVERSITESI
Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	IPPOLITO A.		620	10	60	I/A/D	TR	TEKIRDA01	NAMIK KEMAL UNIVERSITY
Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	MIANO T.	01.9		2	12	I	G	THESSAL01	ARISTOTELEIO PANEPISTIMIO THESSALONIKIS
Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	MIANO T.	01.0		2	12	I/A/D	PL	BYDGOSZ02	UNIWERSYTET TECHNOLOGICZNO -PRZYRODNICZY
Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	MIANO T.	07.4	6	2	10	A	PL	WROCLAW04	AKADEMIA ROLNICZA WE WROCLAWIU
Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	NIGRO F.		421	4	40	I/A/D	E	MADRID03	UNIVERSIDAD COMPLUTENSE DE MADRID
Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	NIGRO F.		421	2	20	A	E	ZARAGOZ01	UNIVERSIDAD DE ZARAGOZA
Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	NIGRO F.		621	1	12	I	F	LIMOGES01	UNIVERSITE DE LIMOGES
Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	NIGRO F.		621	2	12	A	F	LIMOGES01	UNIVERSITE DE LIMOGES
Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	NIGRO F.		421	3	18	A	F	LIMOGES01	UNIVERSITE DE LIMOGES
Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	NIGRO F.	13.4		6	90	I	PL	OLSZTYN01	UNIWERSYTET WARMINSKO-MAZURSKI W OLSZTYNIE
Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	PALASCIANO M.	01.0		2	12	I	E	ZARAGOZ01	UNIVERSIDAD DE ZARAGOZA
Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	PASQUALONE A.	01,3		2	10	A/D	TR	ANKARA01	ANKARA UNIVERSITY*
Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	PORCELLI F.		01.0	2	12	I/A/D	TR	ISPARTA01	SULEYMAN DEMIREL UNIVERSITY*
Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	SAVINO V.N.	01.0	6	2	12	I/A	A	WIEN03	UNIVERSITAT FÜR BODENKULTUR WIEN
Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	TARASCO E.		62	2	12	I/A/D	A	WIEN03	UNIVERSITY OF NATURAL RESOURCES AND APPLIED LIFE SCIENCES
Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	TARASCO E.	01.0		3	18	I/A	E	CORDOBA01	UNIVERSIDAD DE CORDOBA
Scienze della Terra e geoambientali	CAPOLONGO D.		443	2	12	I/A/D	D	WURZBUR01	BAYERISCHE JULIUS-MAXIMILIANS-UNIVERSITÄT WÜRZBURG
Scienze della Terra e geoambientali	CAPOLONGO D.	07.1	443	2	10	I	E	GRANADA01	UNIVERSIDAD DE GRANADA*
Scienze della Terra e geoambientali	CAPOLONGO D.		449	1	6	I	E	OVIEDO01	UNIVERSIDAD DE OVIEDO

AZIENDE

- 1 Adriatica Conserve s.r.l., MOLA DI BARI
- 2 Agicola Perilli s.r.l., TERLIZZI
- 3 AGRICOLA NUOVA GENERAZIONE SOC. COOP., MARTANO
- 4 Agrolio s.r.l., ANDRIA
- 5 AGROMNIA SOC.COOP., BISCEGLIE
- 6 Archimede s.r.l., BARI
- 7 Azienda Agricola "COMES ANNA", CASTELLANETA
- 8 AZIENDA CAMPOBASSO, VALENZANO
- 9 Azienda MUCCI Giovanni Srl, TRANI
- 10 Azienda RE FOOD Srl, CONVERSANO
- 11 Azienda Vitivinicola "Colli della Lurgia"
- 12 Barsento s.p.a., NOCI
- 13 Biolab Center S.a.s., MATERA
- 14 BIRRIFICIO SVEVO, MODUGNO
- 15 BLEU LINE, ADELFA
- 16 BONTA' DAI CAMPI Srl, ACQUAVIVA DELLE FONTI
- 17 Botromagno, GRAVINA IN PUGLIA
- 18 Cantina Coop. Dolce Morso, MOTTOLA
- 19 CANTINA GRIFO SOC. AGR., RUVO DI PUGLIA

20	CANTINE DELLA BARDOLIA, BARLETTA
21	Caseificio "LA VILLA" di Greco Nicola, CRISPIANO
22	Caseificio Lioi s.a.s., OPPIDO LUCANO
23	CASEIFICIO MONTRONE, ANDRIA
24	CASTELLO MONACI Srl, SALICE SALENTINO
25	CHEK FRUIT Srl, BARI
26	Ciemme Alimentari s.r.l., BARLETTA
27	Consorzio Saponi e Saponi - Panificio Mancini, CASTELLANA GROTTA
28	Coop. Cas. Pugliese Corato, CORATO
29	Cooperativa Allevatori PUTIGNANO
30	Cooperativa Olearia Sannicolese, SANNICOLA
31	Di Lecce Nicola Srl, MARGHERITA DI SAVOIA
32	Euroquality Lab s.r.l., GIOIA DEL COLLE
33	F. DIVELLA SpA, RUTIGLIANO
34	FOOD SAFETY LAB Srl, CORATO
35	FRANTOIO D'ORAZIO, CONVERSANO
36	Frantoio oleario Germinario s.a.s., TRANI
37	FRANTOIO RAGUSO, GRAVINA IN PUGLIA
38	G.R.A.M.M. s.r.l., BITONTO
39	Gastronomia FROST Srl, CASTELLANA GROTTA

40	Granarolo s.p.a., GIOIA DEL COLLE
41	IL FORNAIO, GENZANO DI LUCANIA
42	IL PASTAIO di MAFFEI Snc, BARLETTA
43	LAB. AGRIZOOTEC, NOCI
44	Laboanna s.a.s., CEGLIE MESSAPICA
45	Laboratorio CHEMISERVICE s.r.l., MONOPOLI
46	Laboratori CON.AL. s.r.l., GIOIA DEL COLLE
47	Laboratorio chimico e microbiologico Gieffe, BITONTO
48	Laboratorio Di Tonno, BARI
49	LE DELIZIOSE, BISCEGLIE
50	Masseria Iacucci, SAN VITO DEI NORMANNI
51	MOLINO ANDRIANI, GRAVINA IN PUGLIA
52	Oleifici Centrone, CASTELLANA GROTTA
53	Oleificio Goccia di Sole s.r.l., MOLFETTA
54	Oleificio GRISETA Francesco & C. S.a.s., MOLA DI BARI
55	Oleificio RENNA Srl, MINERVINO MURGE
56	OROPAN SpA, ALTAMURA
57	Panificio BARILE, ALTAMURA
58	Panificio D'ADDATO, TRANI
59	Panificio Di Fonzo, LATERZA

60	Panificio La Fonte del Pane, BARI
61	Panificio Massimo Mancini, CASTELLANA GROTTA
62	PASTA JESCE, ALTAMURA
63	Pastificio CIEMME ALIMENTARI, BARLETTA
64	Pastificio Riscossa, CORATO
65	Pralina s.r.l., MELPIGNANO
66	PUGLIA CONSERVE Srl, MODUGNO
67	Security and Quality, CASTELLANA GROTTA
68	Studio Ferrulli, ALTAMURA
69	TECNOBLEND SRL, MATERA
70	Tecnolab di C. Serino, ALTAMURA
71	Tormaresca, MINERVINO MURGE

ENTI PRIVATI

72	A.I.A.B. Puglia, BARI
73	C.I.B.I., BARI
74	C.D.Q. Italia S.r.l., Canosa di Puglia (BT)
75	C.R.S.A. Basile Caramia, LOCOROTONDO
76	Federazione Coldiretti Puglia, BARI
77	Lab. SAMER - Azienda CCIAA, BARI
78	I.C.E.A., BARI

ENTI PUBBLICI

79 Azienda Sanitaria Locale, MATERA

80 Istituto Scienze delle Produzioni Alimentari - CNR, BARI

81 Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Dip. Tutela della Qualità e repressione Frodi, BARI

82 Regione Puglia, BARI

83 Azienda Sanitaria Locale, LECCE

84 Azienda Sanitaria Locale, TARANTO